

# *Liceo Scientifico Statale “Ettore Majorana”*

*Via L. Capuana n. 36, SCORDIA*

*Tel. +39/095657380 – fax +39/0957934504*

*E-Mail: ctps09000a@istruzione.it Web: <http://www.liceoscordia.it>*

## *Documento del Consiglio di Classe* *Classe 5 Sez D*



<b>Parte Prima:</b>	<b>Informazione di carattere generale sulla classe</b>
<b>Parte Seconda:</b>	<b>Profilo della classe</b>
<b>Parte Terza:</b>	<b>Situazione di partenza della classe</b>
<b>Parte Quarta:</b>	<b>Iniziative complementari/integrative</b>
<b>Parte Quinta:</b>	<b>Discipline</b>
<b>Parte Sesta:</b>	<b>Valutazione degli apprendimenti</b>

*Il Dirigente Scolastico*  
*prof. Orazio Interlandi*



ISTITUTO SCIENTIFICO STATALE  
ETTORE MAJORANA  
SCORDIA-CT

---

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI  
(L. 425/97 – DPR 323/98 art. 5.2)

Anno Scolastico 2010/2011

Documento predisposto dal Consiglio della Classe 5<sup>^</sup> Sez. D

Indirizzo Scientifico Ordinario

Contenuto:

1. Profilo formativo dell'Indirizzo
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Elenco dei candidati
4. Presentazione della classe:
  - a) Dati oggettivi
  - b) Obiettivi trasversali comportamentali
  - c) Obiettivi trasversali cognitivi
  - d) Attività integrative ed extracurricolari
  - e) Verifiche formative e sommative
  - f) Criteri di valutazione
5. Programmazione disciplinare
6. Simulazioni: prima e terza prova

Scordia, lì 15 maggio 2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Orazio Interlandi

---

## 1. Profilo Formativo Liceo Scientifico

La scuola italiana vive un profondo, per quanto ancora incompleto, processo di rinnovamento, che cerca di innestare la nostra tradizione culturale nell'ambito dei bisogni e delle caratteristiche della società di oggi. Si tratta in pratica di creare non una sola Scuola, ma migliaia di scuole, dove l'unico e ricchissimo patrimonio culturale ed intellettuale del nostro Paese deve trovare i modi e le forme per incontrarsi con i mille bisogni, caratteri, mutamenti e risorse delle comunità. Le scuole rimodellano i propri metodi, i propri strumenti, le proprie risorse partendo dal territorio in cui operano, progettando un piano formativo che guarda alla realtà sociale ed economica che le circonda.

Le discipline degli Indirizzi Liceali inducono nell'allievo la costruzione di processi concettuali cognitivi di alto profilo che scaturiscono dall'incontro della tradizione umanistica con il sapere scientifico.

Gli Indirizzi Liceali costituiscono, per tradizione, "curricoli aperti" non professionalizzanti e propedeutici agli studi universitari. Essi contemplano, infatti, un piano di studi in cui la riflessione critica sulle idee, sulle visioni del mondo e sul contesto storico, scientifico e filosofico, assicura una formazione che permette di operare scelte universitarie coerenti con le proprie aspirazioni o di rispondere positivamente alle esigenze del mercato del lavoro.

In rapporto agli studi universitari il percorso formativo del Liceo Scientifico, realizzando il legame tra scienza e tradizione umanistica del sapere, offre una preparazione culturale spendibile in qualsiasi facoltà universitaria.

Il Liceo Scientifico Ettore Majorana è stato voluto nel 1969 dall'amministrazione comunale di Scordia. In un periodo di forte domanda scolastica fu creato nonostante qualcuno mostrasse di preferire una scuola tecnica che rispondesse alle esigenze di formazione in campo agricolo e commerciale, per contrastare il flusso giovanile verso Catania. La prima classe fu ospitata nel plesso di via Libertà che, nato come scuola elementare, fu utilizzato prima come scuola media e poi in parte dall'istituto Professionale Regionale. Per circa dieci anni il Liceo rimase sezione staccata del Boggio Lera prima e poi del Galileo Galilei di Catania. Il 22 agosto del 1977, con decreto del P.D.R., veniva istituito e dotato di autonomia il liceo a Scordia, che il 28 ottobre 1979 veniva intitolato al fisico Ettore Majorana. Il 2 febbraio 1991 il Presidente dell'amministrazione provinciale consegnava alla scuola i locali in cui il liceo è attualmente ospitato, insieme alle classi d'indirizzo Socio-psico-pedagogico. Un nuovo progetto, redatto dall'amministrazione provinciale prevede un ulteriore ampliamento dei locali con la costruzione di 12 nuove classi.

### 1.2 Contesto sociale e culturale del territorio

Fin dai suoi primi anni l'Istituto ha potuto contare su richieste di iscrizione provenienti non solo da utenza locale ma anche dei comuni vicini: Palagonia, Militello V.C., Ramacca, Castel di Judica.

L'attività educativa e formativa del liceo E. Majorana riguarda un territorio che comprende diversi comuni del calatino e deve interpretare quindi una realtà sociale e culturale piuttosto articolata. La vastità dell'area territoriale di riferimento del liceo pone innanzitutto la questione di un'organizzazione ottimale degli orari scolastici che

---

tenga conto dei tempi di collegamento degli alunni pendolari, ma anche dell'esigenza di costruire un piano dell'offerta formativa che guardi a tutti i bisogni e risorse del territorio.

Scordia rappresenta certamente il comune di riferimento, dal quale proviene la maggioranza degli iscritti. Nei comuni limitrofi la situazione economica e sociale non è radicalmente differente da quella registrabile nel comune dell'Istituto, in ragione del fatto che negli ultimi decenni un discreto progresso economico dovuto all'agrumicoltura ha uniformato l'area territoriale. Tale sviluppo, negli ultimi anni stagnante e con chiari segni di recessione, ha provocato bruschi cambiamenti nelle abitudini sociali, nei modelli di consumo, negli stili di vita, senza però essere accompagnato e reso consapevole da uno sviluppo dell'offerta culturale, da un miglioramento della qualità della vita intesa come livello di qualità della vita pubblica, della dimensione sociale e comunitaria. L'economia agricola negli ultimi anni conosce una crisi strutturale che non è stata accompagnata nei centri minori da nessun tentativo di conversione nel settore terziario o in produzioni alternative; questo ha acuito i problemi economici di questi centri dando vita a giganteschi fenomeni di disoccupazione giovanile, accompagnati da espressioni del disagio come l'abbandono scolastico o la tossicodipendenza. In questi contesti sono mancati soggetti o occasioni di formazione e crescita culturale. Associazioni di categoria ed enti locali non hanno svolto un ruolo di contrasto efficiente ad una crisi che investe in primo luogo il senso di identità culturale delle giovani generazioni, la scuola stessa è stata interpretata, ed a volte ha essa stessa scelto di essere, un luogo di mera trasmissione di saperi, o peggio un luogo di attesa, in un clima di complessiva sfiducia e rassegnazione verso ogni possibilità di riscatto e rilancio dei giovani. L'Istituto contribuisce a rispondere alle esigenze del territorio con l'attivazione di circuiti capaci di aprire l'utenza a contesti sociali diversi e lontani (gemellaggi, scambi, etc.) e la realizzazione di progetti che favoriscano l'acquisizione ed il potenziamento della competenza linguistica in generale (corsi di computer, drammaturgia, concorsi letterari-artistici-scientifici, etc.), nonché il potenziamento di competenze nel campo dell'informatica, oltre a garantire la realizzazione dei normali curricula.

In un simile contesto, l'azione educativa e culturale di un Istituto di scuola secondaria superiore assume un valore strutturale e una funzione strategica decisive. Tale centralità è dovuta soprattutto al contesto territoriale relativamente circoscritto e omogeneo in cui l'istituzione scolastica agisce. Le piccole dimensioni comunitarie, il rivolgersi ad una comunità con una utenza relativamente poco differenziata e, soprattutto, spesso impossibilitata a soddisfare le proprie esigenze attraverso una variegata offerta scolastica di istruzione secondaria di secondo grado, rendono il nostro ruolo delicato e difficile. Da una parte le piccole dimensioni permettono di controllare con maggiore efficacia e sicurezza l'impatto che l'offerta formativa dell'Istituto ha sulla comunità e il territorio tutto; dall'altra il trovarsi di fronte a un'utenza che per ragioni economiche e strutturali, e in una percentuale non piccola, ha nel nostro Istituto l'unica 'naturale' risposta all'esigenza di una formazione

---

secondaria superiore, impone dei doveri e una cura pedagogica e sociale particolari. Le finalità generali (valorizzare le intelligenze dei giovani, aiutarli a costruire la propria identità personale e sociale, ad acquisire strumenti interpretativi e orientanti per favorire l'esperienza di sé e del mondo) si caricano quindi di una importanza accresciuta rispetto ad un altro contesto territoriale. Di fatto, il nostro Istituto rappresenta per il territorio in cui opera il volano fondamentale di crescita culturale, educativa, intellettuale e, quindi, l'unica e certo la più importante occasione di rafforzamento del tessuto sociale, di contenimento delle spinte disgregatrici da un punto di vista socio-culturale, di emancipazione intellettuale e di costruzione consapevole della propria vita e di una visione critica della realtà per quell'utenza per definizione in formazione: i giovani che andranno a costituire il tessuto e la struttura fondamentale del nostro territorio.

Finalità generali:

- Sviluppo di attitudini intellettuali e professionali a partire da una conoscenza approfondita della realtà esterna e del proprio io.
- Assunzione di comportamenti ispirati concretamente alla trasparenza, rispetto, tolleranza, dialogo.
- Costruzione di una solida cultura, di competenze e capacità, di strategie di apprendimento, di strutture relazionali e abiti comunicativi.
- Capacità di maturare un progetto di vita e attitudini dirette alla piena realizzazione del sé.
- Saper assumere le proprie responsabilità nella dialettica di diritti e doveri individuali e collettivi.
- Saper commisurare impegno e strategie all'obiettivo da raggiungere.
- Autodeterminazione del progetto di vita in base alle proprie attitudini consapevolmente chiarite e sviluppate.

Obiettivi fondamentali

- Sviluppo di una Cultura della relazione e della comunicazione attiva, nel rapporto con gli altri sociali e il mondo esterno.
  - Sviluppo di una cultura del dialogo e del rispetto.
  - Sviluppo e progettazione consapevole delle attitudini personali nel rapporto costruttivo con la realtà esterna.
  - Proporzionalità critica e costruttiva tra obiettivo e strumenti per raggiungerlo.
  - Cultura della responsabilità.
-

## 2. Composizione del Consiglio di Classe

COMPONENTE	MATERIA
Prof. R.VECCHIO	Religione
Firma del Docente	.
Prof.ssa L. CAPPELLANO	Lingua e Letteratura Italiana Lingua e Letteratura Latina
Firma del Docente	.
Prof.ssa L. RACITO	Lingua e Letteratura Inglese
Firma del Docente	.
Prof. S. GARUFI	Storia ed Educazione Civica – Filosofia
Firma del Docente	.
Prof.ssa M.VALENTINO	Scienze Naturali, Chimica e Geografia
Firma del Docente	.
Prof.ssa A. BONACCORSI	Matematica – Fisica
Firma del Docente	.
Prof.ssa C. MARANO	Disegno e Storia dell'Arte
Firma del Docente	.
Prof. C. GIUFFRIDA	Educazione Fisica
Firma del Docente	.
Prof.ssa P. FAILLA	Sostegno
Firma del Docente	.
Prof.ssa M. FAIA	Sostegno
Firma del Docente	.
COORDINATORE	Prof.ssa M.VALENTINO Firma
SEGRETARIO	Prof.ssa P.FAILLA Firma
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Orazio Interlandi Firma

Insegnante	Materia	Stabilità	Continuità
Cappellano L.	Italiano e Latino	ruolo	tre
Bonaccorsi A.	Matematica e fisica	ruolo	tre
Valentino M.	Scienze	ruolo	uno
Garufi S.	Storia e filosofia	ruolo	tre
Racito L.	Inglese	ruolo	uno
Concetta C.	Disegno e arte	ruolo	due
Giuffrida C.	Educazione fisica	ruolo	cinque
Vecchio R.	I. R. C.	Doc. T. D.	uno
Failla P.	Sostegno	Doc. T. D.	uno
Faia M	Sostegno	Doc. T.D.	due

### 3. Elenco dei candidati, provenienza e crediti

1	BARRESI	SALVATORE	4D	13
2	BOSCO	GESUALDO	4D	11
3	CAUDULLO	EMANUELA	4D	10
4	COSTANZO	FEDERICA	4D	13
5	DI BENEDETTO	ANDREA	4D	10
6	DI GIORGI	DAMIANO	5D	5
7	DI STEFANO	MARIA CRISTINA	4D	9
8	FISICHELLA	ANTONELLA	4D	10
9	FRAZZETTO	DAVIDE	4D	8
10	GAMBERA	ANTONIO	4D	8
11	GULINELLO	FILIPPO	4D	9
12	LO BIANCO	ELISA	4D	16
13	MARINO	VALENTINA	4D	10
14	RIZZO	GIUSEPPE	4D	12
15	TODERO	LEANDRO	4D	11
16	VACCARO	FABIO FEBRONIO	4D	8
17	VITELLINO	CONCETTO EMANUELE	4D	15

---

### 3.1 Risultato dello scrutinio finale della classe IV D

Materia	N. Studenti promossi con 6	N. Studenti Promossi con 7	N. Studenti Promossi con 8	N. Studenti Promossi con 9-10	N. Studenti Debito Formativo	N. Studenti Non Promossi
Italiano	11	2	3	0	1	1
Latino	12	2	1	1	1	1
Matematica	9	3	3	1	1	1
Fisica	6	4	5	2		1
Filosofia	2	5	4	6	0	1
Storia	2	4	6	6	0	1
Inglese	10	4	1	1	1	1
Scienze	12	3	1	0	1	1
Disegno	3	7	4	2	1	1
Ed. Fisica	1	7	4	3	0	1
I.R.C.		B			0	1

#### 4. Presentazione della classe V D

##### Profilo della Classe

La classe 5 D appartiene ad un corso di liceo normale in cui studiano la lingua inglese, è formata da 17 alunni, 5 femmine, 12 maschi di cui due sono diversamente abili (uno segue la programmazione di classe e l'altro una programmazione personalizzata) e provengono sia da Scordia che da Militello.

L'indirizzo ordinario liceale scientifico si contraddistingue in quanto ripropone il legame culturale profondo tra il pensiero scientifico e il pensiero umanistico. In esso metodo e procedure scientifiche vengono assunte in sostanziale continuità con la funzione mediatrice svolta dalla lingua nella descrizione del reale.

Nell'indirizzo la matematica e le scienze sperimentali assumono un ruolo fondante sul piano culturale ed educativo per la funzione mediatrice e decisiva che tali discipline e i loro linguaggi svolgono nella interazione conoscitiva col mondo reale.

L'area delle discipline umanistiche è adeguatamente ampia e articolata allo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva della realtà storica e dell'espressione culturale delle società umane (obiettivo è quello di fornire all'allievo le basi per sviluppare una visione sistemica della realtà storica in cui l'alunno vive).

Il gruppo classe, alla fine del triennio, si presenta abbastanza eterogeneo per livello culturale e atteggiamento complessivo, caratteristica che ha sempre mantenuto nel corso degli anni.

In esso si distinguono essenzialmente due gruppi:

il primo, meno numeroso, con un buon livello di capacità e di preparazione, che ha seguito con diligenza e costantemente produttivo;

il secondo caratterizzato da un minore e discontinuo impegno nello studio e da una preparazione di base più fragile, che si traduce, malgrado i recuperi in itinere, in una resa finale appena sufficiente

Il comportamento è nel complesso corretto e sereno è lo svolgimento dell'attività didattica.

Gli obiettivi trasversali perseguiti sono:

- precisione e rigore logico concettuale (funzionale a discipline come latino, matematica, fisica, chimica, filosofia)
  - proprietà linguistica (funzionale a discipline linguistiche, storiche, scientifiche)
  - padronanza del ragionamento astratto
-

- familiarità e destrezza nei linguaggi figurativi, espressivi, artistici  
(funzionale a discipline come disegno, storia dell'arte, educazione  
fisica).

a) Obiettivi trasversali comportamentali :

φ Attenzione:  scarsa  
 sufficiente  
 buona

φ Interesse:  scarso  
 sufficiente

φ Partecipazione individuale:  buono  
 scarsa  
 sufficiente  
 buona

φ Impegno:  scarso  
 sufficiente  
 buono

c) Obiettivi trasversali cognitivi :

φ Capacità linguistiche ed espositive:  sufficienti  
 medie  
 alte

φ Capacità logiche e critiche:  sufficienti

---

medie

alte

φ Capacità di comporre le proprie conoscenze in modo pluridisciplinare:

sufficienti

medie

alte

φ Altro: Le tesine presentate sono frutto di ricerche, riflessioni e spunti personali degli alunni, fatte sotto la guida dell'insegnante.

Va fatto notare che alcuni alunni hanno accumulato in tutto l'anno un numero eccessivo di assenze, che molto spesso sono sembrate strategiche.

#### Parte Quarta

##### Iniziative complementari/integrative

( conferenze, visite, viaggi di istruzione, teatro, cinema, attività sportive)

Gli alunni, nel mese di Aprile all'interno del corso di orientamento, hanno potuto trarre informazioni per i piani culturali e programmatici delle varie facoltà. Sempre all'interno del processo formativo hanno seguito alcune conferenze all'interno della scuola che hanno avuto per oggetto i seguenti argomenti letterari e scientifici:

- 1) Conferenza "Etica ed economia del pensiero di Don Luigi Sturzo".
  - 2) Conferenza sul movimento studentesco e sulla bioetica.
  - 3) Conferenza per la sensibilizzazione contro l'uso di stupefacenti
  - 4) Conferenza con i volontari dell'AVIS.
  - 5) Viaggio d'Istruzione all'Etna.
  - 6) Viaggio d'istruzione a Barcellona
-

d) Verifiche formative e sommative :

Verifiche Formative:

Disciplina <sup>®</sup>	Rel.		Ital.		Lat.		Ingl.		Stor.		Filos		Scie.		Fis.		Mat.		Dis.		Ed. Fis.	
	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	P	O	P	O	
Tipologia <sup>©</sup>																						
Feedback			X		X																	
Quesiti V-F																						
Trattazione sintetica			X		X		X						X		X				X			
Quesiti a risposta aperta							X		X		X				X							
Quesiti risposta multipla																						
Problemi a soluzione rapida																	X					

Verifiche Sommative:

Disciplina <sup>®</sup>	Rel.		Ital.		Lat.		Ingl.		Stor.		Filos		Scie.		Fis.		Mat.		Dis.		Ed. Fis.	
	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	P	O	P	O	
Tipologia <sup>©</sup>																						
Interrogazione			X		X		X		X		X		X		X		X		X			
Problemi																X						
Prove pratiche e grafiche																			X			
Analisi testuale			X	X		X		X											X			
Quesiti vero-falso																				X		
Trattazione sintetica di argomenti			X		X				X		X		X		X							
Quesiti a risposta aperta									X		X		X		X							
Quesiti risposta multipla																						
Problemi a soluzione rapida																	X					

### Criteri di valutazione:

1) Criteri della valutazione periodica e finale:

I voti utilizzati andranno dall'uno al dieci.

Griglia di valutazione:

1	Conoscenza nulla dei contenuti
2-3	Non sa inquadrare cronologicamente autori e correnti principali; non sa cogliere; non sa cogliere le linee fondamentali della storia letteraria nella sua prospettiva storica; impara a memoria l'analisi del testo che non sa giustificare; manca di autonomia e necessita di continue sollecitazioni per rispondere. Si esprime senza utilizzare il lessico specifico ed in modo stereotipato e poco fluente.
4-5	Sa inquadrare cronologicamente autori e correnti principali, pur con alcune inesattezze; se guidato, sa inserire gli autori in un quadro di relazioni; non è autonomo nella rielaborazione delle conoscenze e coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali. Impara a memoria l'analisi del testo, ma non sa quasi mai giustificarla. Si esprime commettendo qualche errore grammaticale e utilizzando di rado il lessico specifico.
6	Inquadra con sufficiente sicurezza autori e correnti principali; se guidato, ne riconosce parzialmente aspetti significativi e peculiarità; analizza i testi in modo autonomo e sa parzialmente giustificarli. Si esprime in modo corretto ma poco fluente.
7-8	Inquadra con sicurezza autori e correnti, anche secondari; ne riconosce aspetti significativi e peculiarità, analizza i testi in modo autonomo e sa giustificarli. Riconosce le principali peculiarità stilistiche; sa autonomamente istituire relazioni con altre opere del medesimo autore o di altri autori. Sa astrarre da autori e testi analizzati temi e problemi che possono dare una visione generale di un periodo storico nella sua dimensione letteraria. Si esprime in modo corretto, appropriato e fluente.
9-10	Inquadra con sicurezza autori e correnti, anche secondari; ne riconosce aspetti significativi e peculiarità; stabilisce relazioni tra fatti storico-culturali e fenomeni letterari; riconosce la tipologia dei testi e le strutture retoriche di più largo uso; analizza i testi in modo autonomo e sa giustificare le proprie scelte relazionandole con altre opere del medesimo autore; è autonomo nella rielaborazione delle conoscenze e coglie tutti gli aspetti essenziali di un testo. Sa autonomamente istituire relazioni con altre opere del medesimo autore o di altri autori. Sa astrarre da autori e testi analizzati temi e problemi che possono dare una visione generale di un periodo storico nella sua dimensione letteraria. Sa istituire autonomamente relazioni fra la dimensione letteraria di un fenomeno e altre espressioni artistiche e culturali, coeve o precedenti. Sa formulare un proprio giudizio motivato e convincente su testi e autori. Si esprime in modo corretto, appropriato, fluente ed efficace.

Parte Quinta

ESAME DI STATO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
Mastery Learning	Conoscenza	Comprensione	Applicazione e Metodo di Studio (a) Analisi (b) Sintesi (c) Valutazione (d)
Livello di Valutazione			
1-2	Assente o nulla	Nulla	a) Inesistenti b) Inesistente c) Inesistente d) Inconsistente
3	Scarsa	Quasi nulla	a) Errati b) Nulla c) Nulla d) Fortemente arbitraria
4	Lacunosa	Marginale e Approssimativa	a) Non consapevoli b) Scarsa c) Frammentaria d) Contraddittoria
5	Limitata	Approssimativa	a) Incerti b) Imprecisa c) Parziale ed imprecisa d) Non pertinente
6	Sufficiente	Adeguate	a) Accettabili b) Essenziale se guidata

			c) Schematica d) Superficiale
7	Discreta	Motivata	a) Consapevoli b) Essenziale c) Essenziale d) A tratti organica
8	Completa	Motivata e Puntuale	a) Sicuri b) Articolata c) Motivata d) Organica
9	Approfondita	Esaustiva	a) Autonomi b) Profonda c) Significativa d) Documentata
10	Completa e Approfondita	Esaustiva	a) Autonomi b) Profonda c) Critica e rielaborativa d) Critica e personale

### 5.1 Criteri di Valutazione generali adottati dal Consiglio di Classe

- **Conoscenza:** capacità di richiamare alla mente informazioni precedentemente ricevute, conoscenze terminologiche e fattuali, sapere in che cosa consistono metodi, criteri, teorie a prescindere dalle capacità di farne uso. Sapere. Le conoscenze possono essere suddivise in generali e specifiche.  
Il D.P.R. n.323 del 23 luglio 1998, Regolamento dell'esame di Stato, art.1, comma 3, parla di "conoscenze generali e specifiche".
  - **Competenza:** Capacità di riformulare una comunicazione in un altro linguaggio o forma; saper riconoscere le parti importanti di una comunicazione, individuare relazioni, trarre conseguenze, saper fare.  
Il D.P.R. n.323 del 23 luglio 1998, Regolamento dell'esame di Stato, art.1, comma 3, parla di "competenza anche come possesso di abilità, anche di carattere applicativo"
  - **Capacità:** Possibilità di tradurre ciò che si conosce applicandolo in situazioni diverse da quelle dell'apprendimento. Trovare modalità di soluzione di un problema mai sperimentato in precedenza. Abilità. Trasfer. Saper essere.  
Il D.P.R. n.323 del 23 luglio 1998, Regolamento dell'esame di Stato, art.1, comma 3, parla di "capacità elaborative, logiche e critiche".
-

In sede di scrutinio il voto viene espresso tenendo conto, oltre che del profitto, anche della personalità dell'allievo, della sua crescita culturale ed umana, dei livelli di partenza e delle mete raggiunte, della partecipazione e della frequenza, dell'impegno e del metodo di studio.

Il voto di condotta è determinato dai seguenti fattori: frequenza, partecipazione, interesse, impegno e comportamento scolastico. Si terrà inoltre conto delle sanzioni disciplinari, come previsto dal Regolamento di Istituto.

## 5.2 Risultati dello scrutinio finale della classe V

Fasce di profitto finale	N. Studenti
$4 < M < 5,5$	
$5,5 < M < 6$	
$6 < M < 6,5$	
$6,5 < M < 7$	
$7 < M < 7,5$	
$7,5 < M < 8$	
$8 < M < 8,5$	
$8,5 < M < 9$	
$9 < M < 9,5$	
$9,5 < M < 10$	

---

## Scheda informativa sulla Programmazione della terza prova

### φ Tipologie di prove effettuate

φ Sono state effettuate due simulazioni di Terza prova, impostata come trattazione sintetica di argomenti ( max 12 righe ), e sono state prese in considerazione le seguenti discipline : **Inglese, Storia, Latino, Fisica, Scienze, Disegno e Storia dell'Arte** .

### Indicatori di successo:

Il voto medio nella prima simulazione è stato di: 10,18 /15;

nella seconda di                /15.

Si ritiene che la classe abbia minori difficoltà nella trattazione sintetica.

φ È stata effettuata la simulazione della Prima prova, così come previsto dalla normativa vigente.

### φ Criteri di valutazione

Nelle prove ogni docente ha assegnato il voto in decimi e in quindicesimi.

A disposizione della Commissione sono depositati in Segreteria tutte le prove, le verifiche effettuate durante l'anno e le simulazioni del Nuovo Esame di Stato.

## **Parte Quinta**

### **Consuntivo delle Attività Disciplinari**

#### **5.1 Materia**

Lingua e Letteratura Italiana

#### **5.2 Docente**

Prof.ssa Liuccia Cappellano

#### **5.3 Libri di testo adottati**

Asor Rosa "Storia europea della letteratura italiana, Ottocento e Novecento"

#### **5.4 Ore di Lezioni effettuate nell'Anno Scolastico 2010/2011**

n. ore 130 su n. ore 132 previste dal piano di studi

#### **5.5 Obiettivi prefissati**

Gli obiettivi previsti nel piano di lavoro Italiano sono stati distinti in conoscenze, competenze e capacità e sono i seguenti:

##### **Conoscenze:**

###### conoscenze generali

1. Acquisire la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno

letterario come espressione della civiltà e in connessione con le altre manifestazioni artistiche come forma di conoscenza del reale.

###### Conoscenze specifiche

1. Approfondimento degli aspetti storici della lingua italiana.
2. Acquisire, per quanto possibile, un linguaggio corretto e appropriato.
3. Comprensione di vari tipi di testo e del messaggio in essi contenuto.

**Competenze:**

1. Produzioni di vari tipi di testo.
2. Uso di un lessico appropriato e vario.
3. Comparare: per analogia, per contrasto, storicamente.

**Capacità:**

1. Potenziamento delle capacità di rielaborazione personale.
2. Acquisire un ambito critico e di rigore scientifico.
3. Migliorare la qualità della produzione scritta.

**Istituto superiore Liceo Scientifico "E.Majorana" Scordia****Programma di Italiano****Anno Scolastico: 2010/2011****Classe V D****Prof.ssa Liuccia Cappellano**

- 1) **Tra rivoluzione e restaurazione: la poesia tra Neoclassicismo e Romanticismo**
- 2) **La poesia in Europa: Johann Wolfgang Goethe "I dolori del giovane Werther", la morte di Werther**

**3) Ugo Foscolo : la Poetica****Le ultime lettere di Jacopo Ortis: "Lo sconforto per la situazione della patria";***"L'innamoramento";**"Gli effetti dell'amore sullo spirito umano";**"La morte di Jacopo";***Le odi e i sonetti: "Alla sera";***" A Zacinto";**"In morte del fratello Giovanni";*

## **Dei Sepolcri: genesi: caratteristiche e significati dell'opera**

*"Il valore affettivo dei sepolcri" ;*

*"La funzione storica e civile dei sepolcri" ;*

*"La funzione delle tombe degli uomini illustri" ;*

*"La funzione Eternatrice della poesia"*

**Le Grazie :** *"Il velo delle Grazie"*

### **4) Il Romanticismo : le linee generali della cultura europea**

#### **5) I movimenti romantici**

#### **6) La poesia romantica in Italia : il dibattito tra classicisti e romantici;**

#### **7) Alessandro Manzoni :** gli scritti di poetica *"lettera a M. Chauvet", "Lettera sul Romanticismo";*

**Gli Inni Sacri:** *"La Pentecoste";*

**Poesia Civile:** *"Il cinque maggio";*

**Le tragedie:** *"La morte di Ermengarda"*

**I promessi sposi:** brani scelti

### **8) Giacomo Leopardi : la Poetica**

**Le Lettere:** *"A Pietro Giordani: la disperazione e la noia";*

*"Recanati, 30 aprile 1817";*

**Lo Zibaldone:** *"Il conflitto tra ragione e natura";*

*"Il desiderio di felicità";*

**Le Operette Morali:** *"Dialogo della Natura e di un Islandese";*

*"Dialogo di Torquato Tasso con il suo Genio Familiare";*

**Canzoni Civili:** *"L'ultimo canto di Saffo";*

**I piccoli idilli:** *"L'infinito";*

*"La sera del dì di festa";*

*"Alla luna";*

**I grandi idilli:** *"A Silvia";*

*"Canto notturno di un pastore errante dell'Asia";*

*"Il sabato del villaggio";*

*"Il passero solitario";*

**Ciclo di Aspasia:** *"Amore e morte";*

*"A se stesso".*

## La Ginestra.

- 9) **L'affermazione della civiltà industriale: la seconda rivoluzione industriale;**
- 10) **I problemi dell'unità d'Italia: la questione meridionale;**
- 11) **I Movimenti filosofici e letterari europei: Il Positivismo, il Naturalismo.**
- 12) **I movimenti letterari in Italia : la Scapigliatura, il Verismo**
- 13) **Giovanni Verga: la Poetica**  
**Fase preverista:** Eva *"La Prefazione"*; Storia di una capinera; Una peccatrice; Nedda.

**Fase verista:** Vita dei Campi *"Rosso Malpelo"*, *"Fantasticheria"*;

Il ciclo dei vinti : I Malavoglia *"Ntoni si ribella"*,

Mastro Don Gesualdo *"La morte di Gesualdo"*;

Novelle Rusticane : *"La roba"*; *"Libertà"*.

- 14) **Giosuè Carducci: "Pianto Antico";**
- 15) **La scoperta della Psicoanalisi: Freud, gli stadi della personalità;**
- 16) **Poetica sull'analogia: C.Baudelaire "Spleen";**
- 17) **Giovanni Pascoli: la Poetica**  
**La poetica del fanciullino: "E' dentro noi un fanciullino";**

**Dalle Mjricae: "Lavandare";**

*"Novembre";*

*"X agosto";*

*"Temporale";*

*"L'Assiuolo";*

*"Il Lampo";*

**Dai Canti di Castelvecchio: "La mia sera";**

*"Il gelsomino notturno".*

- 18) **Il primo Novecento: cenni sul contesto;**
- 19) **Il Decadentismo e il Simbolismo;**
- 20) **La scoperta della Psicoanalisi: Freud, gli stadi della personalità;**
- 21) **Gabriele D'Annunzio: la poetica**  
**Dal Piacere: "La filosofia del dandy";**

**Dall'Alcyone: "La sera fiesolana";**

*"La pioggia nel pineto";*

*"I pastori";*

**Dal Notturmo: "Il supplizio dei giacinti".**

**22) Luigi Pirandello: biografia e poetica**

**Dall'Umorismo:** *"Il contrasto vita-forma";*

*"Il sentimento del contrario";*

**Da Enrico IV:** *"La finzione nella pazzia";*

**Da Novelle per un anno:** *"Ciacula scopre la Luna";*

*"Il treno ha fischiato";*

*"Il fu mattia Pascal";*

**23) Italo Svevo: biografia e poetica;**

**Lettura ed analisi alle prefazioni ai seguenti romanzi:** *"Una vita", "Senilità", "La coscienza di Zeno";*

**24) Dalla grande crisi al secondo dopo guerra;**

**25) La poesia in Italia;**

**26) La linea Novecentista;**

**27) Crepuscolarismo;**

**28) Futurismo e Marinetti;**

**29) Ermetismo e dintorni;**

**30) Salvatore Quasimodo: dall'Ermetismo alla poetica dell'Impegno;**

**Testi:** *"Ed è subito sera", "Alle fronde dei Salici";*

**31) Giuseppe Ungaretti: biografia e poetica**

**Dall'Allegria:** *"Il porto sepolto";*

*"Soldati";*

*"Veglia";*

*"San Martino del Carso"*

*"Mattina";*

*"Fratelli".*

**32) Eugenio Montale: biografia e poetica**

**Da Ossi di Seppia:** *"Spesso il male di vivere ho incontrato";*

*"Cigola la carrucola";*

**Dalle Occasioni:** *"Non recidere, forbice, quel volto";*

**33) Umberto Saba: biografia e poetica**

**Focus sull'opera: Il Canzoniere.**

**Divina Commedia:** Introduzione: Struttura del Paradiso

Canti: I-II(sintesi)-III-V(sintesi)-VI-X(sintesi)-XI-XII-XVII-XVIII(sintesi)-XXXIII

## **Percorso Formativo:**

Il percorso formativo di Italiano nella classe VD ha avuto per oggetto i seguenti contenuti specificati in unità didattiche e singoli argomenti:

### **5.6 Contenuti (Macroargomenti, unità didattiche, moduli)**

2. Preromanticismo e Romanticismo
3. Ugo Foscolo
4. Alessandro Manzoni
5. Giacomo Leopardi
6. La letteratura dell'Unità d'Italia al Decadentismo: asse politico -sociale- letterario
  
7. Il Verismo e Verga
8. Giovanni Pascoli
9. Gabriele D'Annunzio
10. Luigi Pirandello
11. Italo Svevo
12. Crepuscolarismo (da completare)
13. Ermetismo e Giuseppe Ungaretti (da completare)
14. Salvatore Quasimodo e Umberto Saba (da completare)
15. Eugenio Montale (da completare)
16. Lettura del Paradiso: canti I; III; V(sintesi); VI;  
X (sintesi); XI;XII;XVII;XVIII(sintesi);XXXIII.

## **5.7 Metodi d'insegnamento**

La metodologia privilegiata è stata quella della lezione frontale e partecipata, riservando particolare attenzione alla lettura e all'analisi dei testi in classe. Non sono mancati i momenti di lezioni seminariali con l'intervento spontaneo dei ragazzi al dialogo educativo, che li ha resi fruitori attivi del percorso dell'insegnamento-apprendimento, operando connessioni tra i vari ambiti disciplinari

## **5.8 Mezzi e Strumenti di Lavoro**

Libri di testo, Asor Rosa "Storia europea della letteratura italiana, tra Ottocento e Novecento", nonché materiale elaborato dall'insegnante o da altri testi o di tutto ciò che serve a soddisfare i bisogni dell'utente.

## **5.11 Strumenti di Verifica e Valutazione**

L'interrogazione orale è stata privilegiata. Sono state eseguite verifiche scritte (sei in tutto in qualità di verifiche sommative: due durante il trimestre e quattro durante il pentamestre), privilegiando le seguenti tipologie: analisi del testo, saggio breve e tema tradizionale, prove strutturate.

Nella valutazione, espressa mediante voti dall'uno al dieci, si è tenuto conto in relazione ai percorsi didattici, dei seguenti parametri: conoscenza degli argomenti, comprensione del testo, capacità di argomentazione e rielaborazione personale; capacità di cogliere gli aspetti più importanti di un testo e di metterli criticamente in relazione tra loro; capacità di controllo della forma linguistica della produzione orale e scritta, maturazione umana e sociale.

## **5.12 Obiettivi realizzati**

Attraverso un lavoro maturato, gradualmente, negli anni quasi tutti gli allievi sono stati più inclini ad accogliere le proposte educative con responsabilità, ricercando un metodo di studio più razionale e critico. Ciò ha consentito ad un gruppetto di discenti di acquisire competenze specifiche, divenendo ciascuno di essi soggetto attivo ed operante, in grado di esercitare un certo autocontrollo nell'utilizzo del mezzo linguistico e nella ricezione e produzione personale. Altri allievi, sia pure nell'eterogeneità della risposta, sono in grado di comprendere i testi e rapportarli al genere letterario d'appartenenza, manifestando sufficientemente autonomia di giudizio, ma evidenziando carenze nelle elaborazioni scritte. Non manca, infine, qualche elemento la cui evoluzione cognitiva è stata minima, anche per lacune pregresse o limitato impegno.

Tuttavia, mediamente, si sono realizzati gli obiettivi prefissati, sia culturali che educativi, infatti ciascun discente ha arricchito di valori umani e sociali la propria persona, attraverso la condivisione dei bisogni ed il rafforzamento dell'autostima.

## **Parte quinta**

### **Consuntivo delle Attività Disciplinari**

#### **5.1 Materia**

Lingua e Letteratura Latina

#### **5.2 Docente**

Prof.ssa Liuccia Cappellano

#### **5.3 Libri di testo adottati**

#### **5.4 Ore di Lezione effettuate nell'Anno Scolastico 2010/2011**

n. ore 76 su n. 80 ore previste dal piano di studi;

#### **5.5 Obiettivi prefissati**

Gli obiettivi previsti nel piano di lavoro di Latino sono stati distinti in conoscenze, competenze e capacità e sono i seguenti:

#### **Conoscenze:**

##### conoscenze generali

1. Acquisire la consapevolezza del ruolo storico della cultura latina che, sopravvivendo alla civiltà romana, assume per secoli il ruolo di guida della cultura nell'intera Europa.

##### Conoscenze specifiche

1. Conoscere la morfologia e le regole di sintassi trattate.
2. Acquisire un adeguato patrimonio lessicale e di informazioni specifiche.
3. Conoscere direttamente alcuni tra i testi rappresentativi del patrimonio letterario latino.
4. Saper leggere e decodificare un testo letterario.

#### **Competenze:**

1. Saper tradurre in maniera generalmente corretta testi latini riferibili al livello delle conoscenze acquisite.
2. Comprendere ed esporre in modo ordinato ed appropriato gli argomenti di letteratura trattati.
3. Saper collocare i testi sia in una traduzione di forme letterarie sia nel contesto storico-culturale più ampio dell'epoca cui appartengono.

## **Capacità:**

1. Rielaborare personalmente i temi letterari stabilendo collegamenti, analizzando dal punto di vista linguistico e culturale, operando sintesi.
2. Integrare lo studio della letteratura latina con quello delle altre discipline.
3. Acquisire capacità logico-interpretative dei fenomeni culturali.

## **Percorso Formativo**

Il percorso formativo di Latino nella classe VD ha avuto per oggetto i seguenti contenuti specificati in unità didattiche e singoli argomenti:

### **5.6 Contenuti (Macroargomenti, unità didattiche, moduli)**

1. La dinastia Giulio-Claudia ;
2. L'età dei Flavi;
3. Seneca;
4. Lucano ;
5. Persio ;
6. Il romanzo antico e moderno: Petronio ;
7. Stazio ;
8. Plinio il Vecchio ;
9. Marziale e l'Epigramma ;
10. Quintiliano;
11. Giovenale;
12. Fedro;
13. Svetonio ;
14. Plinio il Giovane;
15. Tacito ;
16. L'età degli Antonimi: Apuleio;
17. La letteratura cristiana: Agostino e Tertulliano;

Autori Classici

Seneca, Tacito e Quintiliano: passi scelti sia in latino che in italiano.

## **5.7 Metodi d'insegnamento**

La metodologia privilegiata è stata quella della lezione frontale e partecipata, supportata dal colloquio frequente e dal dialogo.

## **5.8 Mezzi e Strumenti di Lavoro**

Documenta Humanitatis : l'età imperiale.

## **5.9 Strumenti di Verifica e Valutazione**

L'interrogazione orale è stata privilegiata. Sono state eseguite verifiche scritte ( sei in tutto in qualità di verifiche sommative: due durante il primo trimestre e quattro durante il pentamestre) privilegiando le seguenti tipologie: versione da tradurre, trattazione sintetica e prova semistrutturata di argomenti letterari.

Nella valutazione, espressa mediante voti dall'uno al dieci, si è tenuto conto delle competenze linguistiche e letterarie raggiunte dagli alunni; riguardo allo studio della storia letteraria, la valutazione ha tenuto presente la conoscenza degli argomenti, la capacità di esposizione ordinata e coerente, la capacità di confronto con altri argomenti già affrontati.

## **5.10 Obiettivi realizzati**

Anche per quanto concerne lo studio del latino, sul piano delle conoscenze generali quasi tutti i discenti, sia pure a diversi livelli hanno acquisito delle abilità. Per quanto concerne, invece, l'individuazione delle strutture morfo-sintattiche della lingua latina, la scolaresca ha evidenziato difficoltà nella padronanza di competenze linguistiche complete, tranne un ristretto gruppo di alunni che è stato più sicuro nell'interpretazione dei testi. Riguardo le conoscenze specifiche inerenti gli argomenti di letteratura, la classe ha conseguito un adeguato patrimonio di informazioni, sapendo collocare gli autori nel contesto storico-culturale di appartenenza, anche se all'interno di essa emergono dei discenti più riflessivi e dotati di ottime capacità rielaborative e di metodo di studio razionale.

## **Parte Quinta**

### **Consuntivo delle Attività Disciplinari**

#### **5.1 Materia**

Lingua e Letteratura Italiana

#### **5.2 Docente**

Prof.ssa Liuccia Cappellano

### **5.3 Libri di testo adottati**

Asor Rosa "Storia europea della letteratura italiana, Ottocento e Novecento"

### **5.4 Ore di Lezioni effettuate nell'Anno Scolastico 2010/2011**

n. ore 130 su n. ore 132 previste dal piano di studi

### **5.5 Obiettivi prefissati**

Gli obiettivi previsti nel piano di lavoro Italiano sono stati distinti in conoscenze, competenze e capacità e sono i seguenti:

#### **Conoscenze:**

##### conoscenze generali

1. Acquisire la consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno

letterario come espressione della civiltà e in connessione con le altre manifestazioni artistiche come forma di conoscenza del reale.

##### Conoscenze specifiche

1. Approfondimento degli aspetti storici della lingua italiana.
2. Acquisire, per quanto possibile, un linguaggio corretto e appropriato.
3. Comprensione di vari tipi di testo e del messaggio in essi contenuto.

#### **Competenze:**

1. Produzioni di vari tipi di testo.
2. Uso di un lessico appropriato e vario.
3. Comparare: per analogia, per contrasto, storicamente.

#### **Capacità:**

4. Potenziamento delle capacità di rielaborazione personale.
5. Acquisire un ambito critico e di rigore scientifico.
6. Migliorare la qualità della produzione scritta.

**Istituto superiore Liceo Scientifico "E.Majorana" Scordia**

**Programma di Italiano**

**Anno Scolastico: 2010/2011**

**Classe V D**

**Prof.ssa Liuccia Cappellano**

- 34) **Tra rivoluzione e restaurazione: la poesia tra Neoclassicismo e Romanticismo**
- 35) **La poesia in Europa: Johann Wolfgang Goethe "I dolori del giovane Werther", la morte di Werther**
- 36) **Ugo Foscolo : la Poetica**  
**Le ultime lettere di Jacopo Ortis:** *"Lo sconforto per la situazione della patria";*  
*"L'innamoramento";*  
*"Gli effetti dell'amore sullo spirito umano";*  
*"La morte di Jacopo";*  
**Le odi e i sonetti:** *"Alla sera";*  
*"A Zacinto";*  
*"In morte del fratello Giovanni";*  
**Dei Sepolcri: genesi: caratteristiche e significati dell'opera**  
*"Il valore affettivo dei sepolcri";*  
*"La funzione storica e civile dei sepolcri";*  
*"La funzione delle tombe degli uomini illustri";*  
*"La funzione Eternatrice della poesia"*  
**Le Grazie :** *"Il velo delle Grazie"*
- 37) **Il Romanticismo : le linee generali della cultura europea**  
38) **I movimenti romantici**  
39) **La poesia romantica in Italia : il dibattito tra classicisti e romantici;**  
40) **Alessandro Manzoni :** gli scritti di poetica *"lettera a M. Chauvet", "Lettera sul Romanticismo";*  
**Gli Inni Sacri:** *"La Pentecoste";*  
**Poesia Civile:** *"Il cinque maggio";*  
**Le tragedie:** *"La morte di Ermengarda"*  
**I promessi sposi:** brani scelti

**41) Giacomo Leopardi : la Poetica**

**Le Lettere:** *"A Pietro Giordani: la disperazione e la noia"*;

*"Recanati, 30 aprile 1817"*;

**Lo Zibaldone:** *"Il conflitto tra ragione e natura"*;

*"Il desiderio di felicità"*;

**Le Operette Morali:** *"Dialogo della Natura e di un Islandese"*;

*"Dialogo di Torquato Tasso con il suo Genio Familiare"*;

**Canzoni Civili:** *"L'ultimo canto di Saffo"*;

**I piccoli idilli:** *"L'infinito"*;

*"La sera del dì di festa"*;

*"Alla luna"*;

**I grandi idilli:** *"A Silvia"*;

*"Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"*;

*"Il sabato del villaggio"*;

*"Il passero solitario"*;

**Ciclo di Aspasia:** *"Amore e morte"*;

*"A se stesso"*.

**La Ginestra.**

**42) L'affermazione della civiltà industriale: la seconda rivoluzione industriale;**

**43) I problemi dell'unità d'Italia: la questione meridionale;**

**44) I Movimenti filosofici e letterari europei: Il Positivismo, il Naturalismo.**

**45) I movimenti letterari in Italia : la Scapigliatura, il Verismo**

**46) Giovanni Verga: la Poetica**

**Fase preverista:** Eva *"La Prefazione"*; Storia di una capinera; Una peccatrice; Nedda.

**Fase verista:** Vita dei Campi *"Rosso Malpelo"*, *"Fantasticheria"*;

Il ciclo dei vinti : I Malavoglia *"Ntoni si ribella"*,

Mastro Don Gesualdo *"La morte di Gesualdo"*;

Novelle Rusticane : *"La roba"* ; *"Libertà"*.

**47) Giosuè Carducci: "Pianto Antico"**;

**48) La scoperta della Psicoanalisi: Freud, gli stadi della personalità;**

**49) Poetica sull'analogia: C.Baudelaire "Spleen"**;

**50) Giovanni Pascoli: la Poetica**

**La poetica del fanciullino:** *“E’ dentro noi un fanciullino”;*

**Dalle Mjricae:** *“Lavandare”;*

*“Novembre”;*

*“X agosto”;*

*“Temporale”;*

*“L’Assiuolo”;*

*“Il Lampo”;*

**Dai Canti di Castelvecchio:** *“La mia sera”;*

*“Il gelsomino notturno”.*

**51) Il primo Novecento: cenni sul contesto;**

**52) Il Decadentismo e il Simbolismo;**

**53) La scoperta della Psicoanalisi: Freud, gli stadi della personalità;**

**54) Gabriele D’Annunzio: la poetica**

**Dal Piacere:** *“La filosofia del dandy”;*

**Dall’Alcyone:** *“La sera fiesolana”;*

*“La pioggia nel pineto”;*

*“I pastori”;*

**Dal Notturmo:** *“Il supplizio dei giacinti”.*

**55) Luigi Pirandello: biografia e poetica**

**Dall’Umore:** *“Il contrasto vita-forma”;*

*“Il sentimento del contrario”;*

**Da Enrico IV:** *“La finzione nella pazzia”;*

**Da Novelle per un anno:** *“Ciaula scopre la Luna”;*

*“Il treno ha fischiato”;*

*“Il fu mattia Pascal”;*

**56) Italo Svevo: biografia e poetica;**

**Lettura ed analisi alle prefazioni ai seguenti romanzi:** *“Una vita”, “Senilità”, “La coscienza di Zeno”;*

**57) Dalla grande crisi al secondo dopo guerra;**

**58) La poesia in Italia;**

**59) La linea Novecentista;**

**60) Crepuscolarismo;**

**61) Futurismo e Marinetti;**

**62) Ermetismo e dintorni;**

**63) Salvatore Quasimodo: dall'Ermetismo alla poetica dell'Impegno;**

**Testi:** *"Ed è subito sera", "Alle fronde dei Salici";*

**64) Giuseppe Ungaretti: biografia e poetica**

**Dall'Allegria:** *"Il porto sepolto";*

*"Soldati";*

*"Veglia";*

*"San Martino del Carso"*

*"Mattina";*

*"Fratelli".*

**65) Eugenio Montale: biografia e poetica**

**Da Ossi di Seppia:** *"Spesso il male di vivere ho incontrato";*

*"Cigola la carrucola";*

**Dalle Occasioni:** *"Non recidere, forbice, quel volto";*

**66) Umberto Saba: biografia e poetica**

**Focus sull'opera: Il Canzoniere.**

**Divina Commedia:** Introduzione: Struttura del Paradiso

Canti: I-II(sintesi)-III-V(sintesi)-VI-X(sintesi)-XI-XII-XVII-XVIII(sintesi)-XXXII

## **Percorso Formativo:**

Il percorso formativo di Italiano nella classe VD ha avuto per oggetto i seguenti contenuti specificati in unità didattiche e singoli argomenti:

### **5.6 Contenuti (Macroargomenti, unità didattiche, moduli)**

2. Preromanticismo e Romanticismo
3. Ugo Foscolo
4. Alessandro Manzoni
5. Giacomo Leopardi
6. La letteratura dell'Unità d'Italia al Decadentismo: asse politico -sociale- letterario
  
7. Il Verismo e Verga
8. Giovanni Pascoli
9. Gabriele D'Annunzio
10. Luigi Pirandello
11. Italo Svevo
12. Crepuscolarismo (da completare)
13. Ermetismo e Giuseppe Ungaretti (da completare)
14. Salvatore Quasimodo e Umberto Saba (da completare)
15. Eugenio Montale (da completare)
16. Lettura del Paradiso: canti I; III; V(sintesi); VI;  
X (sintesi); XI;XII;XVII;XVIII(sintesi);XXXIII.

### **5.7 Metodi d'insegnamento**

La metodologia privilegiata è stata quella della lezione frontale e partecipata, riservando particolare attenzione alla lettura e all'analisi dei testi in classe. Non sono mancati i momenti di lezioni seminariali con l'intervento spontaneo dei ragazzi al dialogo educativo, che li ha resi fruitori attivi del percorso dell'insegnamento-apprendimento, operando connessioni tra i vari ambiti disciplinari

## **5.8 Mezzi e Strumenti di Lavoro**

Libri di testo, Asor Rosa "Storia europea della letteratura italiana, tra Ottocento e Novecento", nonché materiale elaborato dall'insegnante o da altri testi o di tutto ciò che serve a soddisfare i bisogni dell'utente.

### **5.11 Strumenti di Verifica e Valutazione**

L'interrogazione orale è stata privilegiata. Sono state eseguite verifiche scritte (sei in tutto in qualità di verifiche sommative: due durante il trimestre e quattro durante il pentamestre), privilegiando le seguenti tipologie: analisi del testo, saggio breve e tema tradizionale, prove strutturate.

Nella valutazione, espressa mediante voti dall'uno al dieci, si è tenuto conto in relazione ai percorsi didattici, dei seguenti parametri: conoscenza degli argomenti, comprensione del testo, capacità di argomentazione e rielaborazione personale; capacità di cogliere gli aspetti più importanti di un testo e di metterli criticamente in relazione tra loro; capacità di controllo della forma linguistica della produzione orale e scritta, maturazione umana e sociale.

### **5.12 Obiettivi realizzati**

Attraverso un lavoro maturato, gradualmente, negli anni quasi tutti gli allievi sono stati più inclini ad accogliere le proposte educative con responsabilità, ricercando un metodo di studio più razionale e critico. Ciò ha consentito ad un gruppetto di discenti di acquisire competenze specifiche, divenendo ciascuno di essi soggetto attivo ed operante, in grado di esercitare un certo autocontrollo nell'utilizzo del mezzo linguistico e nella ricezione e produzione personale. Altri allievi, sia pure nell'eterogeneità della risposta, sono in grado di comprendere i testi e rapportarli al genere letterario d'appartenenza, manifestando sufficientemente autonomia di giudizio, ma evidenziando carenze nelle elaborazioni scritte. Non manca, infine, qualche elemento la cui evoluzione cognitiva è stata minima, anche per lacune pregresse o limitato impegno.

Tuttavia, mediamente, si sono realizzati gli obiettivi prefissati, sia culturali che educativi, infatti ciascun discente ha arricchito di valori umani e sociali la propria persona, attraverso la condivisione dei bisogni ed il rafforzamento dell'autostima.

**Materia: Storia**  
**Docente Prof. Salvatore Garufi**

Libri di testo adottati:  
Simona Colarizi Guido Martinotti

La memoria e il tempo, Einaudi, Torino, vol. III 2010/2011  
N. ore 88 su n. 98 (x33) previste dal piano di studi.

Finalità della Storia

L'insegnamento della storia promuove e sviluppa:

- L'accesso diretto ai documenti, all'interno delle varie tecniche di indagine e dei diversi contesti culturali;
- l'acquisizione di capacità esegetiche e di abilità deduttive ed induttive;
- la capacità di analisi critica e di interpretazione dei fatti, in relazione alle loro peculiarità, al loro valore, alla personalità dei protagonisti e alle loro scelte ideologiche;
- la consapevolezza del ruolo storico;
- la formazione di capacità di astrazione e riflessione, per utilizzare il patrimonio del passato in funzione di una lettura ragionata del presente.

Obiettivi prefissati

Conoscenze

- Sviluppo storico;
- Personaggi principali e documenti fondamentali
- Principali strutture concettuali
- Principali strumenti di analisi

Competenze

- Saper contestualizzare i fatti
  - Saper analizzare
  - Saper individuare le cause degli avvenimenti
-

## Capacità

- Individuare i necessari all'indagine storica
- Analizzare gli avvenimenti e le civiltà
- Operare collegamenti tra i fatti
- Individuare gli snodi dei cambiamenti storici.

## Percorso formativo

### Contenuti

Riflessioni sulla storia

Tipologie di comunicazione.

Interpretazione dei fatti e loro contestualizzazione.

Storia del Novecento

### Programma

- Problemi post-unitari italiani: pareggio del bilancio, brigantaggio, nascita del movimento socialista;
  - L'età crispina e l'inizio del colonialismo italiano;
  - Triplice alleanza e intesa cordiale;
  - Accelerazioni industriali di fine secolo e gli albori della società di massa;
  - Il partito socialista italiano tra massimalismo mussoliniano e riformismo turattiano;
  - L'età giolittiana e l'impresa libica;
  - Mussolini direttore dell'Avanti e il dibattito sul neutralismo e interventismo alla vigilia della prima guerra mondiale;
  - L'attentato all'arciduca d'Austria e l'esplosione del conflitto;
  - Interpretazioni e dibattiti sulle cause che portarono alla prima guerra mondiale;
  - Guerra di trincea, disfatta di Caporetto, vittoria di Vittorio Veneto e fenomeni di pacifismo;
  - "La vittoria mutilata" e l'impresa dannunziana di Fiume;
  - Russia, 1917: i dieci giorni che cambiarono il mondo;
  - Lenin e la Nep. Guardie rosse e guardie bianche e il rivelarsi della personalità di Lev Trotskij;
  - Stalin e il consolidarsi della dittatura in Unione Sovietica;
  - Il dopoguerra in Italia: il mussolinismo;
-

- La marcia su Roma;
- Il delitto Matteotti e la nascita del Regime;
- L’Etiopia;
- L’economia fascista tra interventismo di stato e bolscevismo rurale;
- La demagogia hitleriana al potere in Germania;
- Il pangermanesimo e l’Europa fascistizzata;
- “Morire per Danzica”: cause e occasioni che portarono allo scoppio della seconda guerra mondiale;
- I primi tre anni di guerra: espansione hitleriana e coinvolgimento nel conflitto di Italia, Russia, Giappone, Stati Uniti;
- La battaglia di Stalingrado e il ritorno delle truppe alleate con Gela e la Normandia;
- Il patto di Yalta e la divisione del mondo tra Russia e Stati Uniti;
- Il consolidarsi dei regimi comunisti in Europa orientale;
- Le guerre della Guerra Fredda: spionaggio, Corea, Cuba, Vietnam;
- La crisi del comunismo sovietico e il crollo del muro di Berlino;
- La fine della storia nel capitalismo globale;
- 2001, attentato alle torri gemelle: ricomincia la storia.

#### Metodi di insegnamento:

- Lezione frontale: lettura, analisi testuale
- Dettatura di appunti e di sintesi storiche
- Lezione interattiva articolata in fasi:
  - contesto socio-storico-geografico;
  - analisi di testi guida, in traduzione italiana, per individuare le tematiche
  - analisi operativa: lessicale, semantica, retorica
- Evidenziazione dei nessi logici e cronologici della riflessione filosofica
- Analisi storica.

#### Mezzi e strumenti di lavoro

Libri di testo, materiale audiovisivo, biblioteche, appunti, internet.

#### Spazi

Classe, laboratori multimediali, biblioteca.

#### Tempi impiegati

Primo Novecento: ore 25;  
periodo fra le due guerre: ore 20;

---

2<sup>a</sup> guerra mondiale: ore 30;  
Secondo dopoguerra: ore 14.

### Strumenti di verifica

Prove diagnostiche e finalizzate all'assegnazione del voto di profitto, da uno a dieci.

Verifiche orali e scritte: quattro.

Interrogazioni tradizionali, interventi al dialogo didattico.

### Obiettivi mediamente raggiunti

#### Conoscenze

- Sviluppo della storia;
- Protagonisti principali
- Principali sistemi ideologici
- Principali elementi di tecnica espositiva

Gli obiettivi sono stati conseguiti mediamente da tutta la classe.

#### Competenze

- Saper contestualizzare i fatti
- Saper analizzarli
- Saper individuare i sistemi ideologici più importanti
- Saper comprenderne il contesto culturale

Gli obiettivi sono stati conseguiti mediamente da quasi tutta la classe

#### Capacità

- Individuare nei personaggi gli elementi della civiltà
- Analizzare i fatti, operando confronti
- Operare collegamenti
- Individuare nodi tematici.

Obiettivi mediamente conseguiti.

Scordia, 15 maggio 2011

prof. Salvatore Garufi

---

**Materia: Filosofia**  
**Docente Prof. Salvatore Garufi**

Libri di testo adottati:

Domenico Massaro

La comunicazione filosofica, Paravia, Milano, vol. III, tomi A e B.

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2010/2011

N. ore 89 su n. 99 (x33) previste dal piano di studi.

Finalità della Filosofia

L'insegnamento della filosofia promuove e sviluppa:

- L'accesso diretto ai documenti della saggistica politica, scientifica ed estetica, all'interno delle varie forme retoriche e dei diversi contesti culturali;
- l'acquisizione di capacità esegetiche e di abilità deduttive ed induttive;
- la capacità di analisi critica e di interpretazione dei testi, in relazione alle loro peculiarità, al loro valore, alla personalità dell'autore e alle sue scelte ideologiche;
- la consapevolezza del ruolo storico del pensiero;
- la formazione di capacità di astrazione e riflessione, per utilizzare il patrimonio del passato in funzione di una lettura ragionata del presente.

Obiettivi prefissati

Conoscenze

- Sviluppo storico della riflessione filosofica;
- Autori principali e testi fondamentali della filosofia
- Principali strutture concettuali per l'approccio al testo
- Principali elementi di retorica e analisi testuale

Competenze

- Saper contestualizzare l'autore
  - Saper analizzare un testo
  - Saper individuare i rami della riflessione
  - Saper comprendere e tradurre un pensiero, collegandolo al contesto culturale e applicando le conoscenze storiche acquisite.
-

## Capacità

- Individuare nei testi gli elementi della civiltà e della cultura
- Analizzare il pensiero, operando confronti con altre civiltà
- Operare collegamenti intertestuali e extratestuali con opere di altre discipline (letteratura, arte, scienza, matematica)
- Individuare nodi tematici attorno ai quali costruire itinerari trasversali.

## Percorso formativo

### Contenuti

Filosofia teoretica: approfondimenti per argomenti, studiando l'evolversi di tematiche-chiave (il concetto di Stato, di verità, di bellezza, di virtù, etc.)

Tipologie di comunicazione e di stile attraverso l'analisi dei testi.

Interpretazione di brani d'autore, sia contestualizzati sia non contestualizzati.

Storia della Filosofia dal criticismo kantiano all'esistenzialismo

Fichte

Schelling

Hegel

Marx

Schopenhauer

Kierkegaard

Nietzsche

Freud

La Scuola di Francoforte

L'Esistenzialismo e Jean Paul Sartre

---

### Metodi di insegnamento:

- Lezione frontale: lettura, analisi testuale
- Dettatura di appunti e di sintesi storiche
- Lezione interattiva articolata in fasi:
  - contesto socio-storico-geografico;
  - analisi di testi guida, in traduzione italiana, per individuare le tematiche
  - analisi operativa: lessicale, semantica, retorica
- Evidenziazione dei nessi logici e cronologici della riflessione filosofica
- Analisi storica.

### Mezzi e strumenti di lavoro

Libri di testo, materiale audiovisivo, biblioteche, appunti, internet.

### Spazi

Classe, laboratori multimediali, biblioteca.

### Tempi impiegati

Idealismo: ore 25;

Marxismo e positivismo: ore 20;

Nichilismo: ore 30;

Riflessione contemporanea: ore 14.

### Strumenti di verifica

Prove diagnostiche e finalizzate all'assegnazione del voto di profitto, da uno a dieci.

Verifiche orali e scritte: quattro.

Interrogazioni tradizionali, interventi al dialogo didattico.

### Obiettivi mediamente raggiunti

#### Conoscenze

- Sviluppo storico della filosofia;
- Autori principali
- Principali sistemi ideologici
- Principali elementi di tecnica espositiva

Gli obiettivi sono stati conseguiti mediamente da tutta la classe.

---

## Competenze

- Saper contestualizzare l'autore
- Saper analizzare un testo
- Saper individuare i sistemi più importanti
- Saper comprendere un testo, collegandolo al contesto culturale

Gli obiettivi sono stati conseguiti mediamente da quasi tutta la classe

## Capacità

- Individuare nei testi gli elementi della civiltà
- Analizzare i testi, operando confronti
- Operare collegamenti intertestuali e extratestuali con opere di altri autori
- Individuare nodi tematici attorno ai quali costruire itinerari trasversali.

Obiettivi mediamente conseguiti.

Scordia, 15 maggio 2011

prof. Salvatore Garufi

---

## 5.1 Materia Scienze

## 5.2 Docente Prof.ssa M. Valentino

## 5.3 Libri di testo adottati: Pignocchini-Neviani Geografia generale – La Terra nell'Universo – Ed. SEI

## 5.4 Ore di Lezione effettuate nell'Anno Scolastico 2010/11

n. ore 60 su n. ore 66 previste dal piano di studi

## 5.5 Obiettivi prefissati (Conoscenze, competenze, capacità, ...)

1. Utilizzare in maniera adeguata il linguaggio scientifico e le conoscenze acquisite per illustrare strutture, fenomeni, problematiche; acquisire un insieme ordinato di conoscenze fondamentali ed esprimerle con proprietà di linguaggio al fine di leggere criticamente la realtà.
2. Raccogliere e valutare informazioni e dati per formulare ipotesi interpretative dei fenomeni osservati.
3. Utilizzare i modelli interpretativi di fenomeni complessi nella consapevolezza dei loro limiti.

## ***Percorso Formativo***

## 5.6 Contenuti ( Unità didattiche, moduli, nuclei tematici)

L'UNIVERSO

IL SISTEMA SOLARE

IL PIANETA TERRA. LA LUNA.

I MATERIALI DELLA CROSTA TERRESTRE: MINERALI E

ROCCE

LA DINAMICA DELLA LITOSFERA

FENOMENI VULCANICI

FENOMENI SISMICI

## 5.7 Metodi d'insegnamento

I metodi di insegnamento adottati fanno riferimento al metodo della lezione frontale partecipata.

## 5.8 Mezzi e Strumenti di Lavoro

E' stato fatto uso non esclusivo del libro di testo che è stato integrato in alcune parti con ricerche su altri libri di testo che presentavano

---

impostazioni diverse delle unità didattiche. E' stato fatto uso di materiale audiovisivo ed in particolare di videocassette. Sono stati utilizzati anche materiali multimediali su cdrom.

### 5.9 Spazi

Si è fatto uso solo del laboratorio di Biologia per la proiezione di videocassette e del laboratorio di informatica per i materiali multimediali.

### 5.10 Tempi (impiegati per la realizzazione delle unità didattiche o dei moduli)

L'UNIVERSO 8 ore

IL SISTEMA SOLARE 10 ore

IL PIANETA TERRA 6 ore

LA LUNA 3 ore

L'ORIENTAMENTO E LA MISURA DEL TEMPO 4 ore

I MATERIALI DELLA CROSTA TERRESTRE: MINERALI E

ROCCE 6 ore

LA DINAMICA DELLA LITOSFERA 8 ore

FENOMENI VULCANICI 6 ore

FENOMENI SISMICI 6 ore

### 5.11 Strumenti di Verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

La verifica non si è basata solamente sull'interrogazione ma ha cercato, particolarmente nell'ultimo periodo di puntare su strumenti contemplati nel nuovo esame di stato quale il questionario a risposta sintetica.

### 5.12 Obiettivi mediamente raggiunti al termine del Percorso Formativo

Gli alunni sanno utilizzare in maniera adeguata il linguaggio scientifico e le conoscenze acquisite per illustrare strutture, fenomeni, problematiche; mostrano di avere sufficienti capacità di lettura della realtà circostante riuscendo ad interpretare, anche criticamente, i messaggi con cui li bombardano mass media.

## Consuntivo delle attività disciplinari

### 5.1 Materia: Matematica

classe VD

### 5.2 Docente: Prof. Anna Bonaccorso

5.3 Libro di testo adottato: " Corso base blu di matematica" autori Massimo Bergamini – Anna Trifone – Graziella Barozzi c.e. Zanichelli

### 5.4 Ore di Lezione effettuate nell'Anno Scolastico 2010/2011

n. ore 93 su n. ore 99 previste dal piano di studi

### 5.5 Obiettivi prefissati (conoscenze, competenze, capacita')

Ampliare il processo di preparazione di base e fornire un indispensabile strumento per la comprensione di altre discipline quali la fisica e le scienze; favorire l'abitudine a studiare ogni problematica attraverso l'esame analitico dei suoi fattori; arricchire il linguaggio specifico della disciplina per un'esposizione più rigorosa ed essenziale; saper individuare relazioni e collegamenti; sviluppare la capacità di elaborare strategie di risoluzione di problemi.

### PERCORSO FORMATIVO 5.6 Contenuti (Macroargomenti, unita' didattiche moduli),

<b>Macroargomenti</b>	
Classificazione delle funzioni. Dominio	
Definizione e calcolo di limiti, continuità e discontinuità	
Derivate: significato geometrico, calcolo, massimi ,minimi, flessi	
Enunciati dei teoremi sulle funzioni derivabili	
Studio di funzioni di vario tipo. Problemi di max e di min	
Integrali: indefiniti, finiti, calcolo di aree e volumi solidi di rotazione.	
Cenni di elementi di statistica	
Esercitazione sui compiti di maturità	

## **5.7 Metodi d'insegnamento**

Lezioni frontale. Esercitazione alla lavagna riservando attenzione costante alla risoluzione di esercizi di difficoltà crescenti.

## **5.8 Mezzi e Strumenti di Lavoro**

Oltre al libro di testo adottato, libri guida per la preparazione agli esami di maturità.

## **5.9 Strumenti di Verifica** (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

Verifiche frontali svolte alla lavagna in cui si richiede non solo la trattazione teorica degli argomenti svolti, ma anche la risoluzione di semplici esercizi. Prove scritte in cui si richiede lo svolgimento di esercizi sulle varie unità didattiche.

## **5.10 Obiettivi raggiunti mediamente al termine del percorso formativo**

La classe è piuttosto eterogenea per capacità e metodo di studio. I risultati raggiunti evidenziano esiti differenziati. La maggioranza degli alunni pur mostrando impegno, non avendo capacità rielaborative molto sviluppate riesce a risolvere esercizi semplici e metodici ma mostra maggiori difficoltà nell'affrontare esercizi più elaborati e nel complesso raggiunge risultati quasi discreti o sufficienti. Solo pochi alunni avendo buone capacità raggiungono ottimi risultati anche nelle verifiche scritte. Infine altri, sia a causa del poco interesse verso la disciplina sia perché presentano delle lacune di base non colmate, hanno raggiunto a stento i minimi obiettivi.

C'è da sottolineare che per l'alunno Frazzetto Davide, portatore di Handicap, il consiglio di classe, in sede di programmazione annuale, ha deciso di valutarlo su minimi obiettivi e di assegnargli un tempo maggiore rispetto ai compagni di classe, per la compilazione dei compiti scritti.

*Scordia 15/05/2011*

**Il Docente**

**Anna Maria Bonaccorso**

## Consuntivo delle attività disciplinari

### 5.1 Materia: Fisica

classe V D

### 5.2 Docente: Prof. Bonaccorso Anna

5.3 Libri di testo adottati: “ La fisica per i Licei Scientifici ” Vol. 3 di U. Amaldi Ed. Zanichelli

### 5.4 Ore di Lezione effettuate nell'Anno Scolastico 2010/2011

n. ore 82 su n. ore 99 previste dal piano di studi

### 5.5 Obiettivi prefissati (conoscenze, competenze, capacità)

Ampliare la formazione culturale dal punto di vista scientifico. Educare all'attenzione critica, sviluppare capacità di analisi. Determinare similitudini e differenze fra vari fenomeni fisici. Trattare punti unificanti della conoscenza della fisica. Stimolare curiosità e desiderio di conoscenza. Arricchire il linguaggio specifico della disciplina, saper individuare relazioni e collegamenti.

## **Percorso Formativo**

### 5.6 Contenuti (Macroargomenti, unità didattiche, moduli)

	<b>Macroargomenti</b>	
<b>E l e t t r i c i t à</b>	elettrizzazione, legge di Coulomb	
	campi elettrici, potenziale elettrico, capacità	
	corrente elettrica continua e conduzione nei solidi	
	cenni sulla conduzione della corrente nei liquidi e nei gas	
<b>M a g n e t i s m o</b>	campo magnetico	
	similitudini e differenze fra fenomeni elettrici e magnetici	
	induzione elettromagnetica	
	cenni Equazioni di Maxwell	

## **5.7 Metodi d'insegnamento**

Lezione frontale. La metodologia d'insegnamento è mirata alla presentazione in chiave problematica dei contenuti, favorendo il confronto, la discussione e la formulazione di possibili soluzioni da parte degli allievi.

## **5.8 Mezzi e Strumenti di Lavoro**

Libro di testo adottato nuova e vecchia edizione. La vecchia edizione è stata sfruttata soprattutto nello studio del campo magnetico e dell'elettromagnetismo.

## **5.9 Strumenti di Verifica** (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

Verifiche frontali svolte alla lavagna in cui si richiede la trattazione delle varie unità didattiche. Questionari dove gli alunni devono rispondere secondo la tipologia A (trattazione sintetica con risposte al più di dieci righe).

## **5.10 Obiettivi raggiunti mediamente al termine del percorso formativo**

La classe è piuttosto eterogenea. Un buon numero di alunni ha seguito con impegno ed interesse e quindi ha raggiunto discreti risultati. Altri avendo buone capacità hanno ottenuto ottimi risultati. Solo pochi, sia a causa del poco interesse verso la disciplina sia perché presentano delle lacune di base, hanno raggiunto risultati solo mediocri.

C'è da sottolineare che per l'alunno Frazzetto Davide, portatore di Handicap, il consiglio di classe, in sede di programmazione annuale, ha deciso di valutarlo su minimi obiettivi e di assegnargli un tempo maggiore rispetto ai compagni di classe per la compilazione dei compiti scritti.

*Scordia 07/05/2011*

**Il Docente**

**Anna Maria Bonaccorso**

---

Libro di testo adottato : MOVE – M. Gottin E. Degani SEI editore -

Ore di lezioni effettuate nell'anno scolastico : 56 ore

### PREMESSA

La programmazione didattica ed educativa è stata pianificata tenendo conto delle esigenze del singolo alunno, che si è, tra l'altro, reso partecipe della fase iniziale di pianificazione .

Attraverso un'interpretazione flessibile del programma, considerato soltanto come un punto di riferimento, si è cercato di integrare ed arricchire la lezione di contenuti atti a formare oltre che informare . Sono stati evitati i pericoli di una “specializzazione” monotematica stimolando gli allievi a più attività sportive scolastiche. Il più grande ostacolo è stato rappresentato dall'esiguità del tempo disponibile (appena 2 ore settimanali che, tra l'altro, per esigenze di servizio e di orario scolastico, sono state, sin dall'inizio dell'anno scolastico, ridotte a 50 minuti ciascuna).

La programmazione, è stata adattata all'evoluzione dell'utente, tenendo presente anche i momenti delle diverse realtà morfo-funzionali auxologiche.

### ARTICOLAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

L'attività di programmazione è stata articolata secondo alcuni punti fondamentali :

- 1) - DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI, programmati per singoli momenti educativi o “UNITA' DIDATTICHE”.
- 2) - VALUTAZIONE INIZIALE, consistente nell'individuazione delle condizioni psico-fisiche, sociali e culturali dell'allievo all'inizio dell'anno scolastico (tests di entrata, colloqui, prove pratiche) .
- 3) - VERIFICA CONTINUA degli apprendimenti e dei miglioramenti conseguiti dall'allievo, in modo da organizzare, se in difficoltà, tempestivi interventi di “recupero”.
- 4) - VALUTAZIONE GLOBALE, effettuata alla fine dell'anno scolastico e consistente nell'individuare il livello formativo degli allievi e nel verificare la validità degli interventi adottati.

Il complesso degli interventi educativi e didattici, programmati per l'anno scolastico, si sono innestati nella realtà sociale della scuola e del territorio rispondendo alle esigenze culturali dell'allievo.

Si è provato ad andare oltre il momento della pura e semplice fisicità dell'insegnamento squisitamente tecnico, attuando iniziative che, in armonia con l'attività fisica, sono serviti ad arricchire il patrimonio culturale dell'allievo e a determinare un sano “costume di vita” .

---

Ci si è adoperati, attraverso le tassonomie, di determinare gli obiettivi e classificare le capacità intellettuali e motorie. Per attuarle, le lezioni sono state graduate in ordine crescente di difficoltà, in modo tale che l'obiettivo superiore contenesse in sé e presupponesse la presenza di quello inferiore .

Si è tenuto, pertanto, conto :

- a) - delle capacità intellettuali e operative dell'alunno, rapportate all'età evolutiva;
- b) - delle necessità dell'ordine e dell'organizzazione degli apprendimenti.

## OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali ricavati dai Programmi Ministeriali, D.P.R. 1° ottobre 1982, n° 908 pubblicati nella G. U. n. 337 del 9.12.1982, indicano dei traguardi formativi astratti, che sono stati adattati alla realtà concreta e individuale, dell'allievo, in modo da fissare alcuni obiettivi specifici, ossia, gli obiettivi operativi concreti. Per individuare questi obiettivi, si è tenuto presente la personalità globale degli allievi nelle loro dimensioni tentando di formulare obiettivi educativi, organizzati in sequenza, secondo il ritmo di sviluppo dell'alunna stessa :

- CAMPO COGNITIVO :
  - conoscenza di un evento, comprensione di esso e individuazione degli aspetti pratici che presenta :
    - analisi ;
    - sintesi ;
    - valutazione (formulazione di un giudizio) .
- CAMPO AFFETTIVO :
  - individuazione di un certo stimolo ambientale (interesse) ;
  - reazione ad esso (risposta) ;
  - valorizzazione dello stimolo ;
  - formulazione di una opinione su di esso ;
  - organizzazione coerente dei propri atteggiamenti .
- CAMPO PSICO-CINETICO :
  - padronanza dei movimenti di base ;
  - padronanza delle capacità percettive ;
  - padronanza delle capacità fisiche dei movimenti che richiedono destrezza ;
  - capacità di comunicare con il gesto (linguaggio gestuale) .
- CAMPO SOCIALE :
  - disponibilità a partecipare agli eventi collettivi ;
  - disponibilità a collaborare con gli altri ;
  - disponibilità ad organizzare e progettare i propri interventi ;
  - disponibilità a definire il proprio rapporto con la società .

## OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici hanno riguardato :

---

- 1) - Potenziamento fisiologico : sebbene si ritiene che l'espressione usata nel Programma ministeriale non è tra le più felici, si è proposto, così come definito dalla legislazione vigente, lo sviluppo ed il mantenimento delle qualità motorie fondamentali quali la velocità, la forza, la resistenza, la mobilità articolare, in quanto presupposti indispensabili per l'acquisizione di una salute dinamica, coinvolgendo, quindi, le grandi funzioni organiche e, prima fra tutte, quella cardiocircolatoria.
- 2) - Rielaborazione degli schemi motori : le nuove esigenze somatiche e funzionali comportano un riadattamento e una rielaborazione degli schemi motori di base e specifici. L'uso di piccoli e grandi attrezzi ginnastici, associato alla revisione critica delle tecniche specifiche sportive, sono stati i mezzi per il raggiungimento dell'obiettivo in questione.
- 3) - Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico : è noto che le attività fisiche e sportive comportano una diversità di ruoli, una modifica dei comportamenti individuali e collettivi, l'accettazione di regole, il riconoscimento di corpi giudicanti, alquanto speciali ed atipici rispetto a quelli codificati della vita civile; la disciplina, in conclusione, ha mirato all'educazione civica quale momento vissuto e interiorizzato (i giochi sportivi, l'assunzione dei diversi ruoli nel corpo giudicante o tecnico, sono stati fra gli esempi proposti per realizzare ciò).
- 4) - Conoscenza e pratica delle attività sportive : le lezioni sono state spesso integrate con l'attività sportiva ricercando un momento di approccio critico, proponendo un esame storico e culturale della stessa, la conoscenza delle regole, ecc..., superando il puro e semplice "giocare a ..." per capire o almeno tentare di comprendere cosa c'è dietro e dentro al gioco stesso.
- 5) - Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni : una certa dimestichezza è stata raggiunta con il primo soccorso, proponendo delle lezioni specifiche. Per ciò che riguarda la tutela della salute sono stati chiariti i problemi legati all'igiene personale, del vestiario e dell'ambiente. Particolare riguardo è stato dato alle patologie legate alla ipocinesia, nonché alle tecniche di movimento compensativo di specifiche tipologie lavorative, ai carichi di struttura e agli incidenti traumatici da sovraccarico. Su esplicita richiesta degli alunni sono state dedicate alcune precisazioni ai problemi connessi all'igiene alimentare e ai processi biochimici ad essa connessa ricercando praticamente i momenti di utilità e di applicazione nella condotta di vita quotidiana.

### ***NON SOLO OBIETTIVI PSICO-CINETICI MA ANCHE COGNITIVI, AFFETTIVI E SOCIALI***

L'organizzazione di qualsiasi unità didattica ha tenuto conto dello sviluppo della personalità dell'allievo e ha seguito le sequenze previste dalle diverse tassonomie .  
L'educazione fisica, pur privilegiando gli obiettivi psico-cinetici, ha risposto anche a obiettivi cognitivi, affettivi e sociali .

Il movimento, inteso come espressione attiva della personalità, ha fatto presupporre :

- funzioni psichiche cognitive (memoria) ;
  - funzioni affettive (emozioni, interessi) ;
-

- funzioni sociali (costituiscono un sistema di comunicazione che permette al soggetto una relazione attiva con l'ambiente circostante).

## IL METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo di insegnamento è stato di tipo non direttivo, cioè è stato lasciato ampio spazio all'iniziativa personale e alla creatività dell'alunno, mentre si è ricorso ad un metodo di insegnamento di tipo direttivo in caso di dimostrazione d'impaccio e di bisogno di guida e di orientamento da parte dell'utente. Più frequentemente si è ricorso ai metodi misti.

## LE VERIFICHE

La verifica iniziale consistette nell'individuazione delle :

- a) - condizioni psico-fisiche;
- b) - condizioni sociali;
- c) - condizioni culturali.

Sono stati utilizzati a tale scopo :

- tests motori e psico-cinetici di ingresso;
- colloquio verbale;
- prove pratiche relativamente all'attività motoria svolta;
- lavoro pratico di gruppo;
- lavoro organizzativo di equipe.

La verifica quadrimestrale ha comportato la valutazione tra la situazione iniziale e le variazioni verificatosi, ivi compreso il comportamento dell'allievo anche in relazione ai singoli obiettivi. A tale scopo, si è cercato di esprimere un giudizio globale tenendo conto del potenziamento fisiologico, del consolidamento e coordinamento degli schemi motori, del linguaggio gestuale e della conoscenza della pratica sportiva .

Il giudizio finale, ha comportato la valutazione degli apprendimenti nell'arco dell'anno scolastico e si è espresso globalmente il grado di raggiungimento dei vari obiettivi didattici pre-fissati e, soprattutto, sono stati evidenziati i miglioramenti conseguiti dall'allievo in riferimento alla situazione di partenza.

## CONCLUSIONE

Nel complesso, tenendo conto delle difficoltà a cui si è andati incontro, i risultati conseguiti, dal punto di vista culturale e motorio, sono stati buoni.

Gli alunni si sono ben integrati tra loro e con il Docente riuscendo a distinguersi per educazione e socialità. Hanno rispettato i beni pubblici, e i loro doveri di alunni. Complessivamente il comportamento è stato buono.

---

Il grado di istruzione raggiunto è stato buono. Si è evidenziata una adeguata formazione culturale e motoria consone all'età degli alunni. Capacità generali, conoscenze disciplinari, competenze elaborative, carattere e comportamento, nel complesso, sono da ritenere più che soddisfacenti.

Le attività e gli interessi disciplinari sono stati critici e approfonditi.

L'impegno e l'andamento relativo al profitto sono stati assidui e diligenti nel corso dell'intero anno scolastico.

Il Docente  
Prof. Carmelo Giuffrida

## **Parte Quinta**

### **Consuntivo delle attività disciplinari**

#### **5.1 Materia:** Religione

#### **5.2 Docente Prof. Vecchio Rocco**

#### **5.3 Libri di testo adottati:**

S. Bocchini, **RELIGIONE E RELIGIONI** Ed. Dehoniane Bologna Vol. Unico

Per alcune unità didattiche : AA.VV. **LA DOMANDA DELL'UOMO** Ed. Marietti , Torino.

#### **5.4 Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2010/2011**

n. ore 27 su n. ore 33 previste dal piano di studio.

#### **5.5 Obiettivi specifici di apprendimento**

Gli obiettivi previsti nel piano di lavoro di Religione Cattolica, per la classe **V D LICEO ORDINARIO**, sono stati declinati in conoscenze ed abilità, e sono i seguenti:

##### **Conoscenze:**

L'alunno approfondisce la concezione cristiano cattolica della famiglia e del matrimonio; studia il rapporto della dottrina della Chiesa con la società contemporanea per quanto riguarda la libertà , la coscienza e verità nelle scelte morali in un contesto di pluralismo religioso nella prospettiva di un dialogo costruttivo. Conosce le linee essenziali della dottrina sociale della Chiesa.

##### **Abilità:**

L'alunno fonda le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche della propria coscienza e della libertà responsabile. Discute dal punto di vista etico e i rischi delle nuove tecnologie. Sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità in chiave religiosa.

## **5.6 Percorso formativo**

Il percorso formativo di Religione nella classe **V D LICEO ORDINARIO** ha avuto per oggetto i seguenti contenuti specificati in unità di apprendimento:

- 1) LA LIBERTA' E LA LEGGE.**
- 2) LA COSCIENZA ED I VALORI UMANI.**
- 3) DONNE E UOMINI RESPONSABILI : LA FAMIGLIA.**
- 4) IL LAVORO E LA SOCIETA' CIVILE**
- 5) IL RAPPORTO TRA FEDE E SCIENZA.**

## **5.7 Metodo di insegnamento**

I metodi d'insegnamento sono stati la lezione frontale, lavori di gruppo, talvolta si è cercato di avviare la discussione attraverso schemi proposti dall'insegnante.

## **5.8 Mezzi e strumenti di lavoro**

Oltre al libro di testo, si sono utilizzati anche altri testi di approfondimento si è utilizzato anche del materiale audiovisivo attinente ai temi trattati, documenti del Magistero.

## **5.10 Tempi (impiegati per la realizzazione delle unità didattiche)**

Per ogni unità didattica sono stati dedicati dalle sei alle sette ore.

## **5.11 Strumenti di verifica**

Le verifiche sono state finalizzate alla misurazione sia dell'efficacia dell'insegnamento, sia dell'apprendimento da parte degli allievi, secondo gli obiettivi stabiliti.

E' stata privilegiata la forma del dialogo aperto, unita al continuo stimolo da parte dell'insegnante a favore di interventi degli alunni, in relazione agli argomenti trattati.

### **Valutazione**

Nella valutazione, si è tenuto conto, in relazione ai percorsi didattici, dei seguenti parametri:

- 1) conoscenza degli argomenti;
- 2) comprensione del testo;
- 3) capacità di argomentazione e rielaborazione personale;

## **5.12 Obiettivi mediamente realizzati**

Gli obiettivi prefissati in sede di programmazione sono stati sufficientemente realizzati partendo dalla situazione concreta degli alunni , cercando nel rispetto e nella libertà di ciascuno, di uscire dai propri schemi mentali e di comportamento. Nello sviluppare i contenuti preventivati si è cercato d'istaurare un'atmosfera di collaborazione conducendo gli alunni a partecipare, con qualsiasi contributo al dialogo educativo in modo da creare un rapporto sereno e di reciproca considerazione. L'adozione di questo metodo ha permesso l'acquisizione di una maggiore disinvoltura nella comprensione ed elaborazione del linguaggio specifico della disciplina anche se con qualche difficoltà. Le discussioni collettive hanno contribuito a sviluppare un certo interesse e una certa capacità di giudizio critico nei confronti degli argomenti trattati. I collegamenti con le altre discipline sono stati curati particolarmente per favorire uno sviluppo unitario, ma articolato e ricco di conoscenze personali, capacità, orientamenti indispensabili alla maturazione dei giovani. Tutti gli alunni sono stati posti nelle condizioni di passare gradualmente, dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza dei principi del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.

Il docente  
Vecchio Rocco

**Parte Quinta**  
**Consuntivo delle Attività Disciplinari**  
CLASSE VD  
Anno scolastico 2010-2011

Materia: **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE**  
Docente: prof.ssa **CONCETTA MARANO**

Libri di testo adottati

**ITINERARIO NELL'ARTE-dall'eta' dei lumi ai giorni nostri** G.Cricco e F.Teodoro  
**SPAZIO E IMMAGINI** (Loescher)

**Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2010/2011**

n.58 ore su n.66 ore previste dal piano di studi

**Presentazione della classe:** La V D è una classe composta da 18 alunni ( 13ragazze e 5 ragazzi), presenta una situazione omogenea per capacità logiche e deduttive, grado di maturazione della personalità raggiunto, interesse verso il mondo della cultura e lo studio. La classe nel corso dell'anno ha evidenziato due gruppi diversi sul piano dell'apprendimento. Al primo gruppo appartengono alunni che padroneggiano la disciplina con un buon livello di preparazione di base e predisposizione al consolidamento delle loro conoscenze artistiche e storiche, il secondo caratterizzato da un minore impegno nello studio e da una preparazione di base più fragile.

**Obiettivi prefissati**

- Il raggiungimento della capacità di esprimersi e di comunicare mediante i linguaggi figurativi
  - L'acquisizione di strumenti e metodi per l'analisi, la comprensione e la valutazione di prodotti artistico visuali e la produzione di messaggi visivi;
  - Lo sviluppo di un atteggiamento consapevole e critico nei confronti di ogni forma di comunicazione visiva, compresa quella divulgativa e di massa;
  - La capacità di riconoscere, classificare e rappresentare graficamente le forme analizzandone le loro caratteristiche;
  - Il potenziamento della sensibilità estetica nei confronti degli aspetti visivi della realtà e dell'ambiente;
  - La conoscenza dell'espressioni artistiche del presente e del passato;
  - La conoscenza dello sviluppo cronologico del linguaggio del segno durante il ciclo storico dell'arte;
  - L'avvio alla comprensione del significato culturale del prodotto artistico, sia come recupero della propria identità che come riconoscimento della diversità;
  - L'attivazione di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale, con l'obiettivo di sensibilizzare ed educare gli studenti al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione del territorio e dei monumenti locali e non molto spesso trascurati o addirittura sconosciuti.
-

## Conoscenze

- Conoscere e saper applicare le diverse strategie e tecniche di rappresentazione grafica .
- Conoscenza delle principali tecniche informatiche applicate ai diversi momenti e alle diverse forme ed esigenze del processo di analisi e documentazione

## Competenze

Applicare i modelli epistemologici appropriati allo studio dell'evoluzione storica delle teorie e dei sistemi educativi

## Capacità

- Dimostrare una buona capacità riguardante la decodifica dei principali codici del linguaggio visivo-grafico e conseguentemente una discreta capacità critica del mondo circostante visivo .
- Individuare procedimenti idonei per l'analisi e i modi della loro applicazione.

## Percorso formativo

### Contenuti

### Storia dell'arte

Trattazione storica delle opere, degli artisti e dei movimenti culturali che per originalità e qualità, hanno determinato un nuovo orientamento nella storia delle arti visive.

- **IL RINASCIMENTO**

LEONARDO, MICHELANGELO, RAFFAELLO (vita e alcune opere)

GIORGIONE E TIZIANO (vita e alcune opere)

- **IL BAROCCO**

CARRACCI (vita e alcune opere)

CARAVAGGIO (vita e alcune opere)

G.L.BERNINI (vita e alcune opere)

- **IL ROCOCO'**

- **L'ILLUMINISMO** (cenni)

- **IL NEOCLASSICISMO**

CANOVA, DAVID (vita e alcune opere)

- **IL ROMANTICISMO**

GE' RICAULT, DELACROIX (vita e alcune opere)

- **IL REALISMO**

COURBET (vita e alcune opere)

- **I MACCHIAIOLI**

FATTORI (vita e alcune opere)

- **L'IMPRESSIONISMO**

MANET, MONET, DEGAS, RENOR (vita e alcune opere)

---

- **POSTIMPRESSIONISMO**  
CE'ZANNE, GAUGUIN, VAN GOGH (vita e alcune opere)
- **L'ESPRESSIONISMO**  
MUNCH (vita e alcune opere)

**Argomenti da trattare e analizzare dopo il 15 Maggio**

- **IL CUBISMO**  
PICASSO (vita e alcune opere)
- **IL FUTURISMO**  
BOCCIONI (vita e alcune opere)
- **ARTE INFORMALE IN ITALIA**

## Disegno

- Disegni ed interpretazioni grafico-pittoriche ricavate da alcuni periodi artistici studiati.
- Disegno dal vero
- La fotografia

- **Metodi di insegnamento**

Lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato

Gli argomenti sono stati trattati con gradualità . Si è usato un linguaggio chiaro di facile comprensione. La disciplina è stata trattata in maniera tale da fornire non solo le conoscenze, ma anche i principi basilari che la regolano. Si sono sollevati collegamenti interdisciplinari sulle tematiche trattate la classe è stata coinvolta in dibattiti e discussioni

Gli alunni hanno effettuato approfondimenti sulle tematiche di didattica affrontate

### **Mezzi e strumenti di lavoro**

Oltre il libro di testo sono stati utilizzati materiali audiovisivi, schede di lettura, riviste di arte, CD, computer, macchina digitale.

### **Spazi**

Aula , laboratorio, approfondimenti esterni presso musei.

### **Tempi**

Per ogni unità didattica sono state impiegate 4-6 ore

### **Strumenti di verifica**

La **verifica formativa** attraverso test d'ingresso e verifiche intermedie per accertare gli apprendimenti dell'allievo nel corso dell'anno scolastico.

La **valutazione** , per misurare le capacità, le competenze, le conoscenze, attuata attraverso colloqui individuali o in piccoli gruppi , analisi dell'opera d'arte collettiva per sviluppare l'aspetto critico, iniziative di approfondimento e valutazioni scritte.

### **Obiettivi mediamente realizzati**

La classe si è impegnata nello studio in modo abbastanza proficuo e diligente. I risultati sono da ritenersi molto positivi, essendo state raggiunte tutte le finalità culturali ed educative dell'indirizzo di studi , solo pochi hanno manifestato superficiale conoscenza del linguaggio specifico, raggiungendo, comunque un profitto sufficiente.

---

## Parte Sesta

### Valutazione degli apprendimenti

#### 6.1. Criteri di Valutazione generali adottati dal Consiglio di Classe

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

Descrittori	Punteggio
<b>Completezza</b>  È stata esaminata una scarsissima parte degli aspetti richiesti. La trattazione risulta incompleta. L'analisi è articolata almeno su metà dell'elaborato. I punti proposti dall'esercizio sono stati quasi tutti affrontarsi. L'esercizio è stato svolto in modo completo.	<b>0-2</b>  <b>3-5</b>  <b>6-8</b>
<b>Chiarezza nell'esplicitazione dei percorsi logici</b>  Ogni parte presenta omissioni. Sono frequenti passaggi non giustificati. Il lavoro è comprensibile anche se qualche percorso è poco motivato. La struttura logica è discreta e le semplificazioni sono complete e coerenti.	<b>0-5</b>  <b>3</b>  <b>4-5</b>
<b>Competenze di calcolo e di attenzione</b>  Sono frequenti errori di distrazione e calcolo. Lavoro sostanzialmente buono, anche se sono presenti qualche errore di calcolo. Esercizio coerente in tutte le sue parti	<b>0-1</b>  <b>2</b>

## Griglia di valutazione terza prova

Voto decimi	Voto quindicesimi	Giudizio sintetico	CONOSCENZA E COMPRENSIONE	COMPETENZA ESPRESSIVA	Capacità di analisi, sintesi, rielaborazione personale
1-3	1-5	Scarso	Non dispone delle conoscenze necessarie o non comprende il testo della domanda	Usa un linguaggio con passaggi oscuri ed errori anche di sintassi. Frequenti errori nell'uso della terminologia specifica	Frantende il testo della domanda in aspetti significativi, non riesce a costruire un discorso e a selezionare gli elementi essenziali
4-5	6-9	Limitata	Dispone solo parzialmente delle conoscenze necessarie e confonde le informazioni dei quesiti	Usa un linguaggio comprensibile, ma con lessico approssimativo, con errori e non sempre appropriato dal punto di vista tecnico	Esprime considerazioni generiche approssimative e offre soluzioni non del tutto coerenti
6	10-11	Sufficiente	Dispone delle informazioni richieste e comprende nell'essenziale il quesito	Si esprime in modo lineare, ma utilizza solo parzialmente il lessico appropriato e presenta incertezze ortografiche e nella punteggiatura; usa consapevolmente la terminologia specifica	Seleziona gli argomenti necessari alla comprensione del quesito che espone in modo coerente ma nozionistico e con parziale argomentazione
7-8	12-13	Sicura	Seleziona le informazioni che documenta e contestualizza; dimostra buona comprensione del quesito	Scrive in modo corretto e con linguaggio appropriato; appropriata la terminologia specifica	Affronta e svolge quanto richiesto, dimostrando sicura comprensione. Seleziona le informazioni documentandole con riferimenti pertinenti
9-10	14-15	Ottima Eccellente	Dispone di informazioni esaurienti e precise che contestualizza; dimostra una comprensione rigorosa di quanto proposto	Si esprime correttamente utilizzando un efficace lessico specifico e una terminologia precisa	Costruisce un discorso significativo nella sintesi, dimostrando una capacità operativa autonoma con aspetti di rielaborazione critica

